

Nel tuo nome

Di e con **Lorena Ranieri**

Regia **Sara Valerio**

Titolo: **“Nel tuo nome”**

Testo originale: Lorena Ranieri

Musiche tutelate: Lucio Dalla “Com’è profondo il mare”

Persone impegnate: 1 attrice e 1 tecnico

Durata: 50’

Diritti: testo originale non tutelato



Sinossi

A pochi mesi dall’ennesima strage lungo le coste di Steccato di Cutro, l’opinione pubblica e le cariche più alte dello Stato italiano discutono le responsabilità di chi avrebbe potuto evitare queste morti. Una più semplice ammissione di colpevolezza da parte di tutti noi non basterebbe a ridare la vita a tutti quei figli, nipoti, fratelli e sorelle, mogli e mariti andati per sempre.

Contatti
ranierilauren@gmail.com
tel. 3404673450 P.IVA 02638260030

Tuttavia, come artisti riteniamo necessario farci carico della lotta all'indifferenza che risvegli in noi e nei nostri spettatori un desiderio di rinnovata umanità. **Un'umanità presente ma troppo annegata nel raggiungimento di obiettivi sempre più individualistici e ciechi, senza possibilità di apertura all'altro che ci viene incontro, portatore degli stessi bisogni e desideri che viviamo quotidianamente.** Questa umanità smarrita vive nel cuore dei nostri personaggi, in particolare in Maria, moglie del pescatore Giuseppe, abitante di un piccolo paese di mare in Calabria, che rivive nel ricordo del marito il suo desiderio di salvare quelle vite e ce le racconta. Maria tenta di dare un nome alle vittime, di vincere la propria indifferenza di donna tranquilla, devota al lavoro e alle piccole cose che ama. Maria siamo noi spettatori che gridiamo con lei: che cosa posso fare io? E nel tentativo di dare una risposta la nostra pietas rinasce a nuova vita per combattere una mentalità che ci vuole sempre impegnati, necessariamente privilegiati, alla ricerca di uno status superiore che non ci sembra mai abbastanza.

Lo spettacolo

Il racconto avviene in forma di monologo dove l'attrice rivive il ricordo del marito pescatore in un dialogo immaginario con lui. L'intero racconto è svolto in dialetto calabrese con alcuni passaggi importanti nella narrazione adattati per permettere allo spettatore di comprenderne i significati. La forza di questo monologo è affidata interamente ad una recitazione spoglia, in un racconto vissuto in prima persona dall'attrice e portato con autenticità, come tramandato da una zia o una madre presente sulla scena a servizio e in dialogo con lo spettatore.

Il racconto avviene di notte, in cui Maria da tempo non riesce a dormire e cerca di scrivere ovunque, dalle pareti della sua stanza agli oggetti, **i nomi delle vittime che nessuno è riuscito a salvare, come a lasciare ai posteri una traccia della propria umanità e del desiderio di non dimenticarli.**

Specifiche scenotecniche

La scena è costituita unicamente dagli oggetti con cui interagisce l'attrice durante la narrazione. Gli stessi sono a carico della compagnia. È necessaria la completa assenza di elementi scenografici sul palcoscenico e dell'oscuramento. In caso di spazi all'aperto lo spettacolo si può adattare sfruttando le luci nelle ore serali.

Spazio scenico: adattabile a qualsiasi location

Contatti
ranierilauren@gmail.com
tel. 3404673450 P.IVA 02638260030

Tempi di montaggio/smontaggio: 15'/30'

Illuminotecnica e service audio

Si richiedono:

- oscuramento
- 5 pc da 500/1000 w con possibilità di bandiere e gelatine.
- 1 mixer 12 canali
- 2 casse audio
- un mixer audio (cavi collegamento computer o dispositivi)



CHI SIAMO

Sara Valerio

Sara Valerio nasce a Roma ed è attrice e autrice teatrale, inizia la sua formazione artistica nel 2003 a Roma. Si specializza studiando con Roberta Carreri, Julia Varley e Torgeir Wethal attori e pedagoghi dell'Odin Teatret.

Si perfeziona sotto la guida di maestri internazionali come Ana Woof e seguendo stage e laboratori diretti da Emma Dante, Giancarlo Fares e Giancarlo Sepe.

Completa la sua formazione studiando drammaturgia e sceneggiatura con Giuseppe Manfredi e Franco Ferrini. Nel corso degli anni partecipa come attrice a numerosi spettacoli, effettuando tournèe nazionali, sotto la direzione di registi del calibro di Patrick Rossi Gastaldi, Franco Molè, Beppe Arena, Giancarlo Fares, Francesco Silvestri, Mario Moretti, Gabriella Sacco, Riccardo Reim.

Nel 2013 ottiene la nomination come miglior attrice protagonista al premio Vincenzo Cerami per il Teatro 2014, per lo spettacolo "Note di cucina" di Rodrigo Garcia.

E' protagonista di "Le bal. L'Italia balla dal 1940 al 2001" di Panchenant e di "Non si uccidono così anche i cavalli?" di cui firma anche l'adattamento, spettacolo vincitore del Premio Miglior Spettacolo al Festival Teatrale di Borgio Verezzi.

Svolge attività di docente per diverse scuole ed accademie italiane insegnando training vocale e teatro di narrazione di cui firma numerose regie.

Parallelamente svolge attività di organizzazione e distribuzione teatrale

Lorena Ranieri

Lorena Ranieri è attrice, autrice, dopo la laurea in Storia del teatro su Giorgio Strehler all'Università Cattolica di Milano, si diploma in recitazione teatrale e cinematografica all'Accademia Internazionale Eutheca di Roma.

Durante l'ultimo anno di studi nasce "Nessun dorma", un testo sui temi dei media e della violazione dei diritti umani delle donne in Pakistan, con cui ha partecipato al Festival Inventaria di Roma, vincendo come migliore corto teatrale.

Ha lavorato con Luca Lucini, Fabrizio Gifuni, Claudio Bisio, Giancarlo Fares, Alfredo Colombaioni, Alessio Bergamo, Odin Teatret e tanti altri. Allieva del maestro Dominique de

Fazio (Actors Studio di New York) lavora nel cinema e per il teatro, conduce il corso di Drama Cambridge IGCSE in lingua inglese nelle scuole superiori, attrice e speaker ufficiale per Boiron Italia e pubblicità in radio.

Dal 2017 dirige insieme al regista Daniele Bentivegna la compagnia Teatro dell'Alveo, attiva con laboratori di teatro per il Comune di Novara e la Casa Circondariale di Novara in contesti di disagio sociale con drammaturgie originali tra cui "*Ci aspettano per ballare*" per la regia di Sara Valerio, che racconta storie vere di donne migranti, di cui è autrice e interprete.